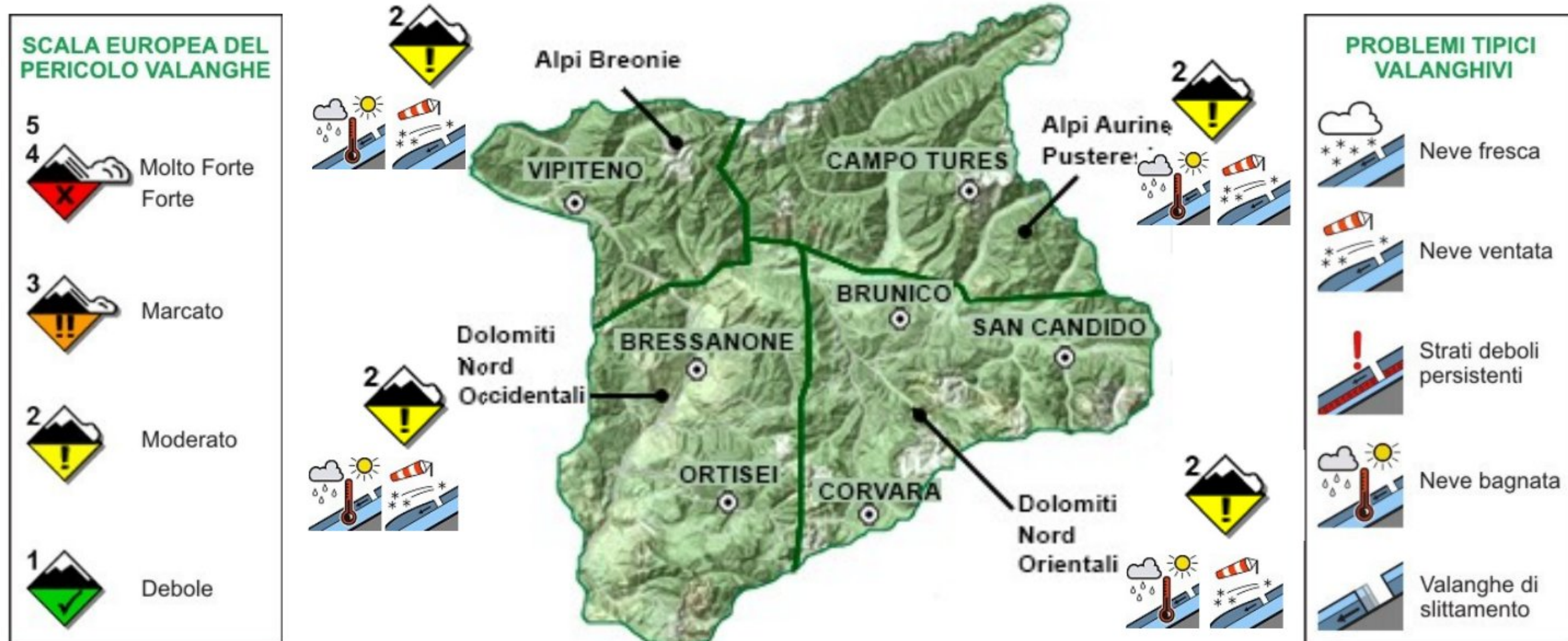


**PREVISIONI MONTANE SETTORE ALPI BREONIE AURINE-PUSTERESI DOLOMITI N-OR. DOLOMITI N-OCC.**

**Bollettino Valanghe nr. 90- emesso dal 6° rgt alpino  
alle ore 14:00 del 10/03/2025**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con  
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA











**PREVISIONE (1) per il giorno 11/03/2025**



**STATO MANTO NEVOSO:** Strati di neve fresca umida-bagnata a debole coesione su strati basali più compatti e consolidati. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato sulla maggioranza dei pendii ripidi. Il manto nevoso presenta caratteristiche molto diverse a distanza di pochi metri. La quantità di neve al suolo è variabile a seconda della quota e dell'esposizione: nei pendii esposti ai quadranti meridionali fino a circa 2000m di quota e in generale al di sotto del limite del bosco, il manto nevoso è limitato e con spessori inferiori ai valori tipici del periodo. A tali esposizioni, presenza di una crosta superficiale da rigelo. In quota nelle zone in ombra al riparo dal vento, gli spessori sono invece superiori e la neve è ancora asciutta e solo localmente a debole coesione. Nel vecchio manto nevoso sono ancora presenti strati basali di cristalli sfaccettati, dalle quote medie a salire nei pendii ombreggiati, che possono rappresentare punti di instabilità e innesco di valanghe. La perturbazione transitata sul settore ha portato, a partire dai 1700m di quota circa, quantitativi di neve variabile fino ai 10-15cm, soprattutto nei settori dolomitici. Al di sotto di tali quote, la pioggia caduta ha impregnato e appesantito la neve ancora presente.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
DOLOMITI NORD-OCCIDENTALI					 STAZIONARIO	In considerazione delle condizioni meteorologiche previste e della scarsa visibilità associata, risulterà difficoltosa l'individuazione dell'itinerario e della valutazione del singolo pendio. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.  La giornata di domani sarà caratterizzata da tempo variabile, con alternanza di nubi e sole. La visibilità in quota potrà essere localmente ridotta dalla presenza di nubi. I venti in quota saranno moderati da sud ovest. Temperature stazionarie, con quota dello zero termico a circa 1800m. Il grado di pericolo sarà MODERATO (GRADO 2) su tutto il settore. La principale fonte di pericolo sarà rappresentata dalla neve bagnata: possibili distacchi di neve umida-bagnata a debole coesione di piccole o al più medie dimensioni. Il distacco potrà avvenire a seguito di debole o moderato
ALPI BREONIE					 STAZIONARIO	



ALPI AURINE E PUSTERESI					 STAZIONARIO	sovraccarico. Possibili valanghe di slittamento sui pendii ripidi e molto ripidi erbosi. In quota la neve fresca è stata localmente rimaneggiata e redistribuita a causa della presenza di forti venti, con conseguente formazione di accumuli potenzialmente instabili, in quanto poggiano su superfici sfavorevoli. Il distacco potrà avvenire a seguito di debole sovraccarico e le valanghe raggiungere perlopiù piccole dimensioni. Prestare pertanto attenzione alle zone di cresta, i cambi di pendenza, conche, canali, le zone ombreggiate e quelle di passaggio da poca a molta neve. Le attività in ambiente montano innevato devono essere accuratamente pianificate, sia per quanto riguarda l'itinerario di salita che per quello di discesa, al fine di evitare o aggirare le zone pericolose e i sassi affioranti. Importante la valutazione strettamente locale del pericolo di valanghe (singolo pendio) e delle condizioni di stabilità del manto nevoso presente.
DOLOMITI NORD-ORIENTALI					 STAZIONARIO	
<b>1*</b>	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
<b>2*</b>	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					